

Cna e Confartigianato contro i rincari della Tari: "Applicare la legge che esenta le aziende che producono rifiuti speciali"

"Le imprese pagano due volte"

SPOLETO

■ Cna Umbria e Confartigianato Area Spoleto Valnerina alzano la voce dopo gli aumenti previsti delle tariffe della tassa sui rifiuti e chiedono al Comune di "applicare una volta per tutte la legge 147 del 2013". Legge "confermata - sottolineano - da un'ordinanza della Corte di Cassazione del 2025", che "esenta le imprese dal pagare la Tari sulle superfici in cui si producono rifiuti speciali, che vanno smaltiti separatamente".

La richiesta rivolta al sindaco Andrea Sisti dalle associazioni di categoria arriva in una nota dopo "l'ennesimo rialzo della tariffa annuale sui rifiuti solidi urbani", quello di fatto previsto dal pef approvato da Auri, che per la città ducale prevede aumenti che si aggirano intorno al 5-6%.

"Innanzitutto - scrivono Cna e Confartigianato - stigmatizziamo la mancata convocazione delle associazioni da parte della commissione comunale preposta, nonostante l'esplicita richiesta di incontro per confrontarci sul tema. E poi denunciando ancora una volta la mancata applicazione della normativa vigente e la volontà di continuare a far pagare alle imprese costi di smaltimento non dovuti". E il riferimento in tal senso è alla legge 147 del 2013 che, come ricordano le associazioni di cate-



Rifiuti Cna e Confartigianato intervengono contro i nuovi aumenti della Tari

ria, riconosce che le attività artigianali e industriali producono prevalentemente rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, che le imprese avviano al recupero e

smaltimento attraverso ditte autorizzate e sostenendo costi sostanziosi. Da qui, l'applicazione della tassa sui rifiuti che dovrebbe riguardare solo le superfici aziendali resi-

Dal Comune

Catalogo Spoleto per la Scuola Aperta la raccolta dei progetti

SPOLETO

■ Aperta la raccolta di progetti che andranno a comporre il catalogo Spoleto per la Scuola 2026-2027, il formato promosso dal Comune per raccogliere e valorizzare i progetti didattici destinati ai Piani triennali dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado della città. L'iniziativa è rivolta a istituzioni, associazioni, enti e soggetti del territorio che intendono mettere a disposizione delle scuole percorsi educativi e formativi. Per presentare le proposte c'è tempo fino al 31 agosto, compilando il modulo online - sul sito dell'ente - che dovrà essere presentato dal legale rappresentante dell'ente o dell'associazione proponente.

R.F.

due.

Cosa che a Spoleto e "purtroppo - sottolineano - in moltissimi altri Comuni" non avviene: "Le imprese sono chiamate a pagare la Tari sull'intera superficie aziendale, - spiegano Cna e Confartigianato - con il risultato che su quelle su cui si producono rifiuti speciali le aziende pagano due volte: una per smaltire i rifiuti speciali secondo le modalità indicate dalle leggi esistenti, un'altra per smaltire rifiuti solidi urbani che su quelle stesse aree le ditte in realtà non producono".

"Siamo stanchi - aggiungono - di denunciare ogni volta questa situazione, ancor più quest'anno che il Comune di Spoleto ha introdotto aumenti concentrati in particolare sulle utenze non domestiche, mentre ha confermato le esenzioni per il terzo settore, senza distinguere la parte di attività assistenziale da quella che produce business". Da qui la richiesta all'Ente "di applicare la Tari solo sulle superfici su cui le imprese non producono rifiuti speciali, rendendo la procedura automatica anziché costringerle a presentare, ogni anno, un'istanza specifica per vedersi riconosciuto un diritto sancito dalla legge. Anche perché - concludono - tra le tante cose di cui le imprese hanno bisogno sicuramente non c'è quella di un ulteriore aggravio burocratico!".

G.S.

Confcommercio, Federalberghi, Fipe e ConSpoleto

"Continui aumenti delle tariffe da 4 anni Serve un confronto vero"

SPOLETO

■ Gli imprenditori insorgono contro gli aumenti della Tari. Confcommercio Spoleto, Federalberghi, Fipe e Consorzio operatori turistici Con Spoleto sono intervenuti in una nota congiunta per denunciare l'incremento delle tariffe "peraltro - scrivono - in assenza di audizione della commissione preposta nonostante la richiesta formale avanzata dalle associazioni di categoria. E mentre altri Comuni hanno annunciato la riduzione della tassa sui rifiuti". Le associazioni, che pure, riferiscono, avevano incontrato l'amministrazione comunale nei giorni scorsi per chiedere chiarimenti, esprimono "preoccupazione" e chiedono "trasparenza sui costi e un confronto vero con tutte le parti sociali ed economiche per cercare di tutelare i redditi e le imprese, e per concordare azioni finalizzate a mettere un freno al processo di desertificazione commerciale del territorio spoletino". "Abbiamo sopportato quattro anni di aumenti continui per ripianare i debiti creati da Vus prima del 2022 - sottolineano i rappresentanti delle quattro associazioni - E' il momento di aprire un dialogo molto franco su questo tema, perché è facile risanare i bilanci in questa maniera!". Le associazioni evidenziano come i dati ufficiali del Comune parlino di un aumento "contenuto tra il 5% e il 6% annuo" ma per gli imprenditori la crescita percepita, dicono, è "tra il 9% e il 10% annuo, perché - affermano - è aumentata la percentuale che spetta alle utenze non domestiche: ancora una volta, quindi, vengono penalizzate le attività d'impresa. Da 4 anni si vedono continui aumenti a fronte di un servizio peraltro scadente e oggi gli imprenditori sono ormai in ginocchio". Confcommercio, Federalberghi, Fipe e Con Spoleto ribadiscono comunque la disponibilità ad avviare un confronto costruttivo con l'amministrazione comunale, con l'obiettivo di individuare soluzioni che consentano di contenere il peso della tassazione locale senza compromettere l'equilibrio dei conti pubblici".

R.F.

Il professionista aveva 94 anni. Il sindaco Sisti: "Ha lasciato il segno"

Addio al notaio Carlo Angelini Rota

di Chiara Fabrizi

SPOLETO

■ Se ne va il notaio Carlo Angelini Rota. È deceduto all'età di 94 il professionista di lungo corso, che ieri in tanti hanno ricordato con stima e affetto nell'attesa di poterlo salutare un'ultima volta ai funerali fissati per oggi alle 16:30 nella chiesa di San Gregorio Maggiore. Tra questi anche il sindaco Andrea Sisti che, esprimendo cordoglio a nome dell'intera amministrazione comunale, lo ha definito "un professionista di grande competenza, equilibrio e disponibilità: la sua umanità, la sua discrezione e il rispetto, con cui si è rapportato alle persone, hanno lasciato un segno nella nostra comunità". Ricco anche il ricordo del consigliere



comunale Sergio Grifoni, secondo cui Angelini Rota è stato "il notaio del popolo" non soltanto perché nonostante "il casato aristocratico" ha sempre "lasciato genuinamente ad altri lo snobismo", ma pure perché in 40 anni di professione nello studio del notaio

hanno sfilato "migliaia di spoletini, che davanti ai suoi occhi e alla sua bonaria autorevolezza hanno apposto la propria firma".

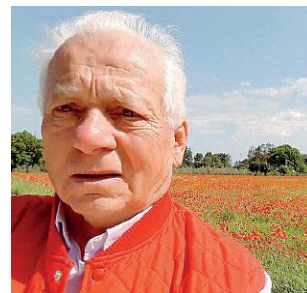
In questo senso, il consigliere Grifoni lo ha ricordato come un uomo "sempre disponibile alla pacca sulla spalla, sempre cortese, mai con la cravatta" e "rispettato da tutti per la sua disponibilità, comprensione e umanità". Oggi pomeriggio la città tributerà l'ultimo saluto al notaio Angelini.

Ieri l'estremo tributo all'ex dirigente del Pci e storico sindacalista

L'ultimo saluto a Livo Dello Storto

SPOLETO

■ Ultimo abbraccio ieri pomeriggio nella chiesa di Santa Rita per Livo Dello Storto, scomparso all'età di 85 anni, gran parte dei quali trascorsa da protagonista politico e sindacale del territorio. Operaio della ex Pozzi, Dello Storto ha sostenuto battaglie per l'affrancamento dalle condizioni anche sventanti dei lavoratori di diversi settori, compreso quello metallurgico che lui toccava con mano. Ma l'impegno civile di Dello Storto è andato dalle fabbriche al consiglio comunale alla direzione regionale del Pci umbro: sui social è circolata una foto storica che lo ritrae con Enrico Berlinguer e Pietro Conti, il primo presidente della Regione Umbria, anche lui spoletino. "Con lui perdiamo



un uomo guidato da un profondo senso di giustizia" ha detto il sindaco, secondo cui Dello Storto "ha rappresentato, con coerenza e passione, i valori della partecipazione, della solidarietà e dell'attenzione verso gli altri, contribuendo alla crescita della nostra comunità".

A ricordarlo è stato anche l'ex assessore Juri Cerasini, che lo ha definito "uno dei figli migliori del movimento operaio", perché "difensore instancabile dei lavoratori, dei diritti, della dignità di chi aveva meno", e "un dirigente politico della sinistra più rigorosa del secondo dopoguerra", sempre convinto com'era "che la politica dovesse essere servizio, responsabilità, cura della comunità".

C.F.

Foligno Spoletto

Cor Digital e Servizi | 1784873479 | 185.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it

Tel: 075/5736141
e-mail: foligno@ilmessaggero.it - spoletto@ilmessaggero.it



Venerdì 24 Luglio 2026
www.ilmessaggero.it

Foligno, incubo traffico Biossido di azoto record

AMBIENTE

FOLIGNO La città in Umbria con più biossido di azoto nell'aria è Foligno. Legambiente all'attacco: «Serve un cambio di rotta e investire sulla mobilità alternativa». I dati di Arpa sulla qualità dell'aria in Umbria nel 2025 evidenziano un pesante primato: Foligno è diventata la città umbra con la più alta concentrazione media di biossido di azoto (NO₂), un inquinante generalmente associato al traffico veicolare. Per la prima volta supera Terni e Perugia, città molto più grandi di Foligno. Le nuove linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) fissano per il biossido di azoto (NO₂) un valore di riferimento di 10 µg/m³ come media annuale, al di sotto del quale si riduce significativamente il rischio di effetti negativi sulla salute. «Ad oggi il valore di 10 µg/m³ - spiegano da Legambiente - rappresenta una raccomandazione dell'Oms, mentre dal 2030 entreranno in vigore i nuovi limiti previsti dalla normativa europea: il valore limite annuale passerà dagli attuali 40 µg/m³ a 20 µg/m³. Se tali limiti fossero già in vigore oggi, Foligno risulterebbe fuori dai parametri di legge. I dati qui esposti dovrebbero destare preoccupazione. È infatti noto che - viene ribadito - l'aumento delle concentrazioni degli ossidi di azoto, così come delle polveri sottili, è correlato a una maggiore incidenza di attacchi d'asma, malattie respiratorie, patologie oncologiche e, nei casi più gravi, a un aumento della mortalità». Cosa fare, quindi. A spiegarlo è ancora Legambiente: «È quindi importante analizzare - viene sottolineato - in primo luogo, i dati statistici relativi ai flussi e ai volumi del traffico veicolare registrati negli ultimi anni, attraverso un confronto condivi-

► Secondo i dati dell'Arpa il valore medio è il peggiore della regione

► Con i nuovi limiti previsti per il 2030 la città sarebbe tra quelle fuorilegge



Uno dei blocchi del traffico a Foligno per mitigare gli effetti dell'inquinamento atmosferico

so con le organizzazioni che operano sul territorio. Solo così sarà possibile valutare l'efficacia delle misure già adottate e individuare ulteriori interventi di miglioramento. È altrettanto importante che l'analisi dei dati contribuisca ad accrescere la consapevolezza della cittadinanza e favorisca l'adozione di politiche volte a ridurre le fonti di inquinamento».

Si passa, quindi, al ruolo del Comune. «Per quanto di competenza dell'amministrazione comunale sostiene Legambiente - ciò significa intervenire in particolare sul traffico veicolare privato, promuovendo forme di mobilità sostenibile. In una città come Foligno, per caratteristiche urbanistiche e dimensionali, esiste infatti un notevole potenziale per incentivare gli spostamenti a piedi e in bicicletta. L'attuazione del biciplan, prevista dal Pums (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), ad esempio, non è mai stata portata a termine nonostante lo stesso sia un ottimo strumento di pianificazione per la mobilità su due ruote».

Giovanni Camirri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«A Spoletto la Tari è troppo elevata per le imprese»

I NOSTRI SOLDI

SPOLETO «Applicare una volta per tutte la legge 147 del 2013, confermata da un'ordinanza della Corte di Cassazione del 2025, che esenta le imprese dal pagare la Tari sulle superfici in cui si producono rifiuti speciali, che vanno smaltiti separatamente».

È la richiesta che Cna Umbria e Confartigianato Area Spoletto Valnerina avanzano al sindaco della città ducale, Andrea Sisti, di fronte all'ennesimo rialzo della tariffa annuale sui rifiuti solidi urbani. Per il 2026 i costi della Tari sono dati in aumento del 6,8%.

«Innanzitutto stigmatizziamo - dicono Cna Umbria e Confartigianato Area Spoletto Valnerina - la mancata convocazione delle associazioni da parte della commissione comunale prepo-

sta nonostante l'esplicita richiesta di incontro per confrontarci sul tema. E poi denunciando ancora una volta la mancata applicazione della normativa vigente e la volontà di continuare a far pagare alle imprese costi di smaltimento non dovuti».

La legge 147 del 2013, infatti, riconosce che le attività artigianali e industriali producono prevalentemente rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, che le imprese avviano al recupero e smaltimento attraverso ditte au-

torizzate e sostenendo costi sostanziosi. Di conseguenza, la tassa sui rifiuti solidi urbani dovrebbe essere applicata solo sulle superfici aziendali residue. «In realtà - dicono le due associazioni di categoria - a Spoletto, e purtroppo in moltissimi altri Comuni, le imprese sono chiamate a pagare la Tari sull'intera superficie aziendale, dal risultato che su quelle su cui si producono rifiuti speciali le aziende pagano due volte: una per smaltire i rifiuti speciali secondo le modalità indicate dalle leggi esistenti, un'altra per smaltire rifiuti solidi urbani che su quelle stesse aree le ditte in realtà non producono. Siamo stanchi di denunciare ogni volta questa situazione, ancor più quest'anno che il Comune di Spoletto ha introdotto aumenti concentrati in particolare sulle utenze non domestiche, mentre ha conferma-



Raccolta differenziata a Spoletto

to le esenzioni per il terzo settore, senza distinguere la parte di attività assistenziale da quella che produce business. Quindi al Comune diciamo di applicare la Tari solo sulle superfici su cui le imprese non producono rifiuti speciali, rendendo la procedura automatica anziché costringer-

le a presentare, ogni anno, un'istanza specifica per vedersi riconosciuto un diritto sancito dalla legge. Anche perché tra le tante cose di cui le imprese hanno bisogno sicuramente non c'è quella di un ulteriore aggravio burocratico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CNA UMBRIA E CONFARTIGIANATO SPOLETO-VALNERINA CHIEDONO LA RIDUZIONE PER CHI SMALTISCE I RIFIUTI SPECIALI

LEGAMBIENTE CHIEDE AL COMUNE INIZIATIVE PER MITIGARE L'IMPATTO DELLE AUTO

Finanza, cambio della guardia a Foligno Il tenente Bianco è il nuovo comandante

LA NOMINA

FOLIGNO Cambio al vertice della Compagnia della Guardia di Finanza di Foligno. Il capitano Antonio Petrucci, dopo 3 anni, lascia il comando per assumere altro prestigioso incarico presso il Comando Regionale Umbria. Al suo posto si insedia il tenente Luigi Bianco, originario di Latina, 29 anni. Il tenente Bianco si è arruolato nel 2018, dopo aver completato il percorso di formazione all'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo, si è laureato in Giurisprudenza. L'ufficiale, dal giugno 2023 al luglio 2026, ha ricoperto l'incarico di Comandante di Sezione Operativa presso il 2° Nucleo Operativo Metropolitano di Firenze, svolgendo funzioni di coordi-



namento e direzione di attività istituzionali prevalentemente incentrate sulla polizia economico-finanziaria, concorrendo altresì, nell'ambito delle competenze del Reparto, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il comandante provinciale, il colonnello Stefano Pietrosanto, nel ringraziare il capitano Petrucci per

l'impegno profuso, la dedizione dimostrata e il prezioso contributo offerto in questi anni, ha formulato al tenente Bianco i migliori auguri per un percorso professionale alla sede di Foligno ricco di soddisfazioni. Un legame antico, quello tra Foligno e la Guardia di Finanza segnano dal profondo affetto e voglia di collaborare tra cittadini e Fiamme Gialle. Una presenza, poi di lungo corso, quella delle Fiamme Gialle in Città che è sempre di più cresciuta e che ha visto la Brigata diventare Compagnia sempre più radicata nell'ambito dei territori che compongono la giurisdizione di riferimento raggiungendo, in costante applicazione delle direttive del comando provinciale, importanti risultati.

Gio.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foligno, per lo stadio Blason niente fondi Niente lavori da 1,5 milioni, rabbia dei tifosi

IL CASO

FOLIGNO Sport e Periferie, il progetto per lo stadio Blason presentato dal Comune di Foligno non è tra quelli ammessi a valutazione nei limiti delle risorse disponibili. Lo sono invece quelli di Gualdo Cattaneo, Marsciano e Montecchio. In totale i Comuni italiani che hanno risposto al bando nazionale Sport e Periferie 2026 sono stati 947. Foligno, negli elenchi pubblicati, figura al posto 861 con 61 punti e fa parte di quelli non ammessi. «Le graduatorie - come viene spiegato da Dipartimento Nazionale per lo Sport - sono provvisorie ed ora gli ammessi dovranno caricare in piattaforma la documentazione progettuale». I progetti ri-



guardano interventi di ricostruzione, manutenzione straordinaria ed efficientamento. Quello del Blason da un milione e mezzo di euro per realizzare le opere per il rifacimento integrale della gradinata prevedendone la copertura, l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'efficientamento energetico dell'impianto,

il risanamento, il recupero e la manutenzione straordinaria di tutte le sue parti e la sostituzione delle torri faro e del sistema di illuminazione. Intanto il tam tam ha scatenato i tifosi, in particolare quelli del gruppo Kaos. L'amara ironia dei supporter parte dal buon esito per Gualdo Cattaneo con "Marcellano Caput Mundi" visto il primo via libera all'intervento da un milione e mezzo di euro che è valso il posto 22 in graduatoria. «Il mirabolante progetto - sostengono i tifosi di Kaos - da 1,5 milioni di euro per rivalutare la Gradinata del Blason è dunque carta straccia. Una piazza (Foligno) che l'anno scorso ha sottoscritto 1000 abbonamenti in serie "D" merita di un rudere sportivo».

Gio.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

c2e01738f635f84d5b672ec1e3a05709f

PROVINCIA

Foligno - Spoleto

«Imprese sempre più tartassate» Rabbia di Cna e Confartigianato

Nel mirino non solo l'aumento della Tari ma anche la mancata applicazione della legge sui rifiuti speciali

SPOLETO

«No ad aumenti indiscriminati della Tari ed applicazione della legge per lo smaltimento dei rifiuti speciali». È la richiesta che Cna Umbria e Confartigianato area Spoleto-Valnerina avanzano al sindaco Andrea Sisti di fronte all'ennesimo rialzo della tariffa annuale sui rifiuti solidi urbani. I rappresentanti degli artigiani chiedono all'amministrazione comunale «di applicare una volta per tutte la legge 147 del 2013, confermata da un'ordinanza della Corte di Cassazione del 2025, che esenta le imprese dal pagare la Tari sulle superfici in cui si producono rifiuti speciali, che vanno smaltiti separatamente». «Innanzitutto – commentano Cna e Confartigianato – stigmatizziamo la mancata convocazione delle associazioni da parte della commissione comunale preposta, nonostante l'esplicita richiesta di incontro per confrontarci sul tema. Poi denunciavamo ancora una volta la mancata applicazione della normativa vigente e la volontà di continuare a far pagare alle imprese costi di smaltimento non dovuti». La legge 147 del 2013, infatti, riconosce che le attività artigianali e industriali producono prevalentemente rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, che le imprese avviano al



«Purtroppo a Spoleto e in molti altri comuni le imprese sono costrette a pagare la Tari due volte: sui rifiuti speciali e sui rifiuti solidi urbani»

CONTRO DEGRADO E VANDALISMI

Piazza della Vittoria rinasce con il Teatro di strada Tre appuntamenti ai Giardini pubblici

SPOLETO Teatro di strada per combattere degrado ed atti vandalici. «La meraviglia delle sere d'estate» è il titolo dei tre appuntamenti in programma ad agosto ai Giardini di piazza della Vittoria, tra circo contemporaneo e teatro urbano. L'iniziativa, nata con lo spirito di recuperare al degrado e rivitalizzare un'area centrale della città che nel tempo è stata sempre meno vissuta, unirà teatro, performance, cultura e comunità. Oggi alle 11, nei Giardini pubblici di piazza della Vittoria, è in programma la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa. Interverranno il sindaco Andrea Sisti e l'assessore Danilo Chiodetti insieme a Emanuela Balducci e Irene Mariani, ideatrici de 'La meraviglia delle sere d'estate'. Da tempo piazza della Vittoria è luogo di atti vandalici ed episodi di microcriminalità. Anche di recente la polizia è dovuta intervenire.

recupero e smaltimento attraverso ditte autorizzate e sostenendo costi sostanziosi. Di conseguenza, la tariffa sui rifiuti solidi urbani dovrebbe essere applicata solo sulle superfici aziendali residue.

«In realtà a Spoleto, e purtroppo in moltissimi altri comuni, - spiegano ancora i rappresentanti degli artigiani - le imprese sono chiamate a pagare la Tari sull'intera superficie aziendale, con il risultato che su quelle su cui si producono rifiuti speciali le aziende pagano due volte: una per smaltire i rifiuti speciali secondo le modalità indicate dalle leggi esistenti, un'altra per smaltire rifiuti solidi urbani che su quelle stesse aree le ditte in realtà non producono. Siamo stanchi di denunciare ogni volta questa situazione, ancor più quest'anno che il Comune di Spoleto ha introdotto aumenti concentrati in particolare sulle utenze non domestiche, mentre ha confermato le esenzioni per il terzo settore, senza distinguere la parte di attività assistenziale da quella che produce business. Quindi al Comune diciamo di applicare la Tari solo sulle superfici su cui le imprese non producono rifiuti speciali, rendendo la procedura automatica anziché costringerle a presentare, ogni anno, un'istanza specifica per vedersi riconosciuto un diritto sancito dalla legge».

Foligno, appello dello Spi Cgil

«Imprescindibile la Casa di Comunità»

FOLIGNO «Come donne pensionate dello Spi Cgil di Foligno sentiamo il dovere di richiamare l'attenzione sulle condizioni della sanità nel nostro territorio. Lo facciamo perché conosciamo da vicino le difficoltà che ogni giorno incontrano le persone anziane, le famiglie e chi ha bisogno di cure tempestive e di qualità», è l'appello della coordinatrice Giuseppina Nataletti. «La realizzazione della Casa di Comunità di Foligno non è più rinviabile - aggiunge - . È una struttura essenziale per rafforzare la sanità territoriale, avvicinare i servizi ai cittadini, garantire una presa in carico continuativa delle persone, in particolare di quelle più fragili e affette da patologie croniche e ridurre la pressione sul Pronto Soccorso dell'ospedale San Giovanni Battista che continua a farsi carico di situazioni che potrebbero essere affrontate efficacemente sul territorio. Accanto a questa esigenza, restano aperte le criticità che da troppo tempo pesano sull'ospedale: la carenza di personale medico e infermieristico, la mancanza di figure apicali e di diversi primariati, le difficoltà organizzative e liste d'attesa ancora troppo lunghe, che mettono in discussione il diritto dei cittadini a ricevere cure nei tempi necessari. Come Spi Cgil chiediamo alla Regione Umbria un impegno concreto e un'accelerazione delle scelte già avviate».

Nella città della Quintana “record” di biossido d'azoto

Ira di Legambiente: «Superate Perugia e Terni»

FOLIGNO Qui la più alta concentrazione media di biossido di azoto (NO₂) dell'Umbria. Lo certifica l'Arpa che diffonde i dati sulla qualità dell'aria regionale nel 2025. «Si tratta di un inquinante generalmente associato al traffico veicolare e Foligno per la prima volta supera Terni e Perugia, città molto più grandi - tuona Legambiente - . Le nuove linee guida dell'Oms fissano per il biossido di azoto un valore di riferimento di 10 g/m³ come media annuale, al di sotto del quale si riduce significativamente il rischio di effetti negativi sulla salute. Ad oggi il valore di 10 g/m³ rappresenta una racco-

mandazione dell'Oms, mentre dal 2030 entreranno in vigore i nuovi limiti previsti dalla normativa europea: il valore limite annuale passerà dagli attuali 40 g/m³ a 20 g/m³. Se tali limiti fossero già in vigore oggi, Foligno risulterebbe fuori dai parametri di legge». «I dati qui esposti dovrebbero destare preoccupazione - continua Legambiente - È infatti noto che l'aumento delle concentrazioni degli ossidi di azoto, così come delle polveri sottili, è correlato a una maggiore incidenza di attacchi d'asma, malattie respiratorie, patologie oncologiche e, nei casi più gravi, a un aumento della



mortalità». Legambiente indica all'amministrazione comunale di «intervenire in particolare sul traffico veicolare privato, promuovendo forme di mobilità sostenibile. In una città come Foligno esiste infatti un notevole potenziale per incentivare gli spostamenti a piedi e in bicicletta».

Il sindaco ricorda le figure di Dello Storto e Angelini Rota

Doppio lutto: addio al politico e al notaio

SPOLETO Doppio lutto a Spoleto: scompaiono Livo Dello Storto, storico esponente del Pd e il notaio Carlo Angelini Rota. «Con la scomparsa di Livo Dello Storto - commenta il Comune - Spoleto perde una persona che ha dedicato gran parte della propria vita all'impegno civile, sindacale e politico, sempre guidato da un profondo senso di giustizia e dalla difesa dei diritti dei lavoratori. Livo ha rappresentato, con coerenza e passione, i valori della partecipazione, della solidarietà e dell'attenzione verso gli altri, contribuendo con il suo esempio alla crescita della nostra comunità». Il

sindaco Sisti a nome dell'amministrazione comunale e dell'intera città esprime le più sincere condoglianze alla famiglia, agli amici e a tutti coloro che hanno condiviso con lui un percorso di vita, di lavoro e di impegno. Stesso profondo cordoglio espresso dal sindaco per la scomparsa del professionista. «Con Carlo Angelini Rota - afferma Sisti - Spoleto perde un professionista di grande competenza e un uomo che ha sempre svolto il proprio ruolo con equilibrio e disponibilità. La sua umanità, la sua discrezione e il rispetto con cui si è rapportato alle persone hanno lasciato un segno nella nostra comunità».

COMUNICATO STAMPA

“NO AD AUMENTI INDISCRIMINATI DELLA TARI A SPOLETO”

CNA Umbria e Confartigianato Area Spoleto Valnerina protestano contro i rincari del tributo e chiedono l'applicazione delle leggi esistenti

[LA NAZIONE ONLINE](#)

[DUE MONDI NEWS](#)

[SPOLETONLINE](#)

[UMBRIA24](#)